



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 1330

All.

16.12.02

E p.c.

Al Direttore
Casa Circondariale
GENOVA
Al Coordinatore Regionale
UIL PA PENITENZIARI
Lanciano Raffaele
LIGURIA
Al Coordinatore GAU
UIL PA PENITENZIARI
Pinelli Massimo
GENOVA

OGGETTO: Sicurezza Personale -

Di recente ho appreso dalla nota del 18/11/2002 a firma del dirigente di questa O.S., dell'aggressione subita da un agente di Polizia Penitenziaria ivi in servizio.

Al di là del grave episodio occorso all'agente in questione, più in generale desta maggiore perplessità il fatto che episodi analoghi risulta si ripetano con una certa regolarità all'interno di codesto istituto.

Destano, inoltre, preoccupazione le altrettanto gravi affermazioni relative all'assenza di provvedimenti adeguati e significativi a salvaguardia della sicurezza e dell'incolumità del personale operante all'interno dei reparti detentivi.

Per tali ragioni ritengo sia indispensabile individuare opportune strategie, rivedendo un'organizzazione che, se quanto lamentato risulta veritiero, di fatto dimostra di essere precaria e lacunosa, tanto da rendere dubbia la sicurezza dei propri operatori stessi ed ingenerare sentimenti di sfiducia, insicurezza e demotivazione specie tra il personale di Polizia penitenziaria.

E' facile comprendere come questo genere di sentimenti, se riferibili ad un'organizzazione dell'istituto latente, non possano che accrescere stati di tensione già allarmanti e rendere inefficace ed inefficiente qualunque tipo di attività.

Premesso quanto sopra, si chiede di valutare l'opportunità di avviare un tavolo di confronto con le OO.SS. per affrontare le tematiche sopra descritte e ricercare soluzioni condivise ed adeguate.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, porgo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Angelo Urso